



UNIVERSITÀ
DI FOGGIA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “CLINICAL AND EXPERIMENTAL BIOLOGY” (CLASSE LM-6 - BIOLOGIA)

ART. 1 – PREMESSE E FINALITA'

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di Laurea Magistrale in “*Clinical and Experimental Biology*” (classe LM-6), di seguito indicato con “CEB”, in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell’Università di Foggia, al Regolamento Didattico di Ateneo nonché alle altre norme regolamentari vigenti.

Il CEB afferisce al Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale. L’organo collegiale competente è il Consiglio di Dipartimento in seduta congiunta, così come stabilito dall’art. 36 comma 3 dello Statuto dell’Università di Foggia.

ART. 2 – AMMISSIONE E PREPARAZIONE INIZIALE

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in *Clinical and Experimental Biology* è richiesto il possesso di:

- diploma di laurea nelle classi di laurea triennale L-13 (Scienze Biologiche) o L-2 (Biotecnologie) previste dal D.M. 270/04, o nelle classi equivalenti previste dal D.M. 509/99;

oppure

- altro titolo di primo livello conseguito in Italia o all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. In questo caso costituisce requisito curriculare per l'accesso al corso l'avere acquisito:
 - almeno 12 CFU nelle discipline di base non biologiche matematiche, fisiche ed informatiche MAT/01-09, FIS/01-08 e INF/01;
 - almeno 12 CFU nelle discipline di base non biologiche chimiche: CHIM/01-CHIM/12;
 - almeno 40 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari: BIO/01, BIO/02, BIO/04, BIO/05, BIO/09, BIO/10, BIO/11, BIO/13, BIO/14, BIO/16, BIO/17, BIO/18, BIO/19, MED/03, MED/04, MED/07, MED/42.

L'accesso al corso è consentito previo accertamento dei requisiti curriculari e della formazione di base tramite:

- 1) la valutazione del programma di studi della laurea di primo livello dello studente;
- 2) la verifica delle conoscenze del candidato tramite test scritto e un eventuale colloquio.

Gli studenti devono inoltre avere acquisito competenze di lingua inglese di livello B2 nella carriera precedente oppure avere attestate tali competenze mediante adeguata certificazione.

Il Corso di Laurea Magistrale in *Clinical and Experimental Biology* è a numero aperto per l'a.a. 2022-2023. Il Corso di Studio può adottare un numero programmato di studenti in relazione alle risorse disponibili. Il numero di studenti iscrivibili e le eventuali modalità di svolgimento della selezione saranno resi pubblici ogni anno con il relativo bando di concorso. Ogni anno il Consiglio del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale determinerà il numero massimo di studenti ammissibili.

Il Corso di Laurea Magistrale potrà prevedere per gli studenti internazionali un'apposita sessione e la nomina di una Commissione per la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, compatibilmente con le tempistiche previste dal bando per l'assegnazione delle borse di studio (la cui scadenza è prevista indicativamente nel mese di maggio). Gli studenti internazionali che abbiano ottenuto una valutazione positiva nella verifica di cui al punto precedente, sono esonerati dalla successiva prova di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione prevista per la generalità degli studenti.

Per ciascuno studente è previsto l'affiancamento di un Tutor scelto tra i docenti afferenti al corso stesso: il Tutor affiancherà lo studente in difficoltà suggerendo studi, letture, approfondimenti utili a colmare le carenze in specifiche discipline.

ART. 3 – OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Il Corso di Laurea Magistrale in *Clinical and Experimental Biology* si pone l'obiettivo di fornire le basi culturali e metodologiche indispensabili per lo studio dei meccanismi molecolari, cellulari, tissutali e sistemici che governano i processi fisiologici e patologici e per poter sviluppare nuovi approcci diagnostici e terapeutici. Gli obiettivi formativi specifici alla base della proposta sono dettati dalla necessità di formare laureati con una preparazione avanzata e operativa nell'ambito delle scienze biomediche e con un'approfondita conoscenza delle metodologie, degli strumenti analitici e delle tecniche di acquisizione ed elaborazione dei dati. Tale visione appare indispensabile per operare, con competenze specifiche, in attività di promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica, nonché di gestione e progettazione di tecnologie nei settori delle discipline biomediche, dell'industria, della sanità pubblica e privata, presso enti e fondazioni di ricerca scientifica al fine di poter interpretare, descrivere e risolvere problemi biologici complessi, anche attraverso approcci interdisciplinari. Il percorso didattico proposto, indirizzato in particolare alla formazione di laureati magistrali con una mentalità costruttivamente, ma anche criticamente rivolta verso le conoscenze più avanzate della ricerca biologica applicata all'uomo, coerentemente con le competenze che la normativa vigente prevede per il biologo, è caratterizzato da un'approfondita e aggiornata preparazione teorico-operativa nelle discipline di base quali Anatomia Umana, Biochimica, Biologia Molecolare, Farmacologia, Genetica, Microbiologia Medica, Patologia Generale, Fisiologia. Pur articolandosi in più ambiti della tabella della classe, si impernia soprattutto sulle discipline del settore Biomedico. Il piano didattico prevede l'articolazione in curricula per orientare il laureato verso specifici ambiti di attività. Un curriculum è indirizzato verso aspetti più specificamente biomedici con

sbocchi professionali nell'ambito sanitario; un secondo curriculum è rivolto verso aspetti applicativi della Biologia Molecolare e Cellulare nel campo della ricerca di base, traslazionale e clinica. Il percorso didattico prevede, comunque, un gruppo di attività comuni nell'ambito delle discipline afferenti ai settori biomolecolare e biomedico nonché un'offerta formativa flessibile, resa possibile attraverso un congruo numero di CFU a scelta. Pertanto si definiscono due aree principali di apprendimento: l'area biomolecolare e cellulare e l'area biomedica-diagnostica. La flessibilità del percorso formativo, necessaria per assicurare la centralità dello studente, tiene in considerazione l'eterogeneità della popolazione studentesca, garantisce allo studente la possibilità di personalizzare il percorso stesso a seconda dei propri interessi e inclinazioni e consente innesti interdisciplinari rendendo la formazione erogata più adeguata alle mutate esigenze del mercato del lavoro nazionale e internazionale che richiede sempre più saperi trasversali. A questo scopo, nell'ambito dei CFU a libera scelta saranno introdotte unità di apprendimento modulari, auto-consistenti e orientate a specifiche necessità (Microcredentials) attivate anche sulla base di accordi con atenei stranieri.

Il primo anno, comune ai due curricula, è rivolto all'acquisizione:

- di adeguate conoscenze nelle discipline afferenti ai settori biomedico e biomolecolari, ovvero in Anatomia, Biochimica sistematica, Farmacologia, Patologia Molecolare, Metodologie Molecolari avanzate, Microbiologia medica e Bioinformatica.
- di una migliore conoscenza della lingua Inglese, scritta e parlata.

Il secondo anno è dedicato:

- alla scelta del curriculum formativo;
- all'acquisizione di conoscenze avanzate delle metodiche sperimentali nonché alla misura, analisi ed elaborazione dei dati. Tali attività vengono svolte principalmente nell'ambito del tirocinio curricolare necessario per la preparazione della tesi che riveste un importante ruolo formativo in quanto consente allo studente di acquisire competenze negli approcci scientifici della ricerca di base e applicata in ambiti correlati con le discipline biologiche, biochimiche e biomolecolari, padronanza di progettazione e gestione del metodo scientifico di indagine e degli strumenti di analisi dei dati, con ampia autonomia operativa e di giudizio.

Il percorso formativo prevede, inoltre, attività di tirocinio presso aziende e laboratori, e/o soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere europee utili per facilitare l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.

Il laureato in *Clinical and Experimental Biology* disporrà di conoscenze e capacità adeguate all'eventuale proseguimento della formazione universitaria avanzata con il Dottorato di Ricerca, le Scuole di specializzazione in ambito sanitario e i master di II livello offerti dall'Università di Foggia e da altri Atenei nazionali e internazionali.

Inoltre, i laureati potranno esercitare la libera professione previa iscrizione all'Albo Nazionale dei Biologi o svolgere attività professionale e di consulenza nei settori dell'Industria, della Sanità e degli Enti pubblici e privati e inserirsi in progetti di ricerca di base e applicata presso Università ed Istituti di Ricerca pubblici e privati e in industrie biotecnologiche, farmaceutiche o agroalimentari, italiane e straniere.

ART. 4 – ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

Il CEB prevede 120 CFU complessivi, articolati su due anni di corso, organizzati in 4 semestri; a ciascun insegnamento sono assegnati specifici Crediti Formativi Universitari (CFU) in osservanza a quanto previsto nella tabella delle attività formative indispensabili.

Il Credito Formativo Universitario (CFU) è l'unità di misura del lavoro richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo

di studio.

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente.

I crediti relativi alle attività formative sono acquisiti a seguito del superamento dell'esame di profitto o della prova di idoneità, secondo quanto previsto nei programmi dei singoli insegnamenti.

Nell'ambito del Corso di Studio in *Clinical and Experimental Biology* ogni Studente, ai sensi del D.M. 16 Marzo 2007, deve acquisire i seguenti crediti, così suddivisi per tipologia di attività formativa:

Curriculum in *Molecular and Cell Biology*

- a) Attività formative caratterizzanti la classe: 48 CFU, finalizzati all'acquisizione di competenze specifiche riguardanti l'ambito delle discipline del settore biomedico (30 CFU), e del settore biomolecolare (18 CFU);
- b) Attività formative relative a discipline affini o integrative: 21 CFU, finalizzati all'acquisizione di competenze specifiche che completano ed integrano il profilo professionale e scientifico in formazione, ponendosi come elementi di ulteriore specializzazione e in rapporto di funzionalità con le discipline caratterizzanti BIO/11 (9 CFU), BIO/13 (4 CFU), MED/06 (4 CFU), BIO/10 (4 CFU);
- c) Attività formative a scelta dello studente: 14 CFU;
- d) Altre attività: inglese scientifico: 2CFU;
- e) Tirocinio finale curricolare: 30 CFU;
- f) Prova finale: 5 CFU

Curriculum in *Health Biology*

- g) Attività formative caratterizzanti la classe: 54 CFU, finalizzati alla acquisizione di competenze specifiche riguardanti l'ambito delle discipline del settore biomedico (36 CFU), del settore biomolecolare (12 CFU), del settore nutrizionistico e delle altre applicazioni (12 CFU);
- h) Attività formative relative a discipline affini o integrative: 15 CFU, finalizzati all'acquisizione di competenze specifiche che completano ed integrano il profilo professionale e scientifico in formazione, ponendosi come elementi di ulteriore specializzazione e in rapporto di funzionalità con le discipline caratterizzanti, BIO/11 (5 CFU), MED/03 (5 CFU), MED/46 (5 CFU);
- i) Attività formative a scelta dello studente: 14 CFU;
- j) Altre attività: inglese scientifico: 2CFU;
- k) Tirocinio finale curricolare: 30 CFU;
- l) Prova finale: 5 CFU

Durante il primo anno di corso, nell'ambito delle attività a libera scelta, gli studenti sono tenuti ad acquisire n.2 CFU in mobilità virtuale, attraverso la partecipazione a 2 corsi tenuti in lingua inglese, erogati dalle seguenti piattaforme dedicate:

1. <https://www.edx.org/>
2. <https://www.coursera.org/>
3. <https://miriadax.net/cursos>
4. <https://www.fun-mooc.fr/>
5. <https://www.futurelearn.com/>

Il Corso di Laurea garantisce agli Studenti la disponibilità di un numero di ore mediamente non inferiore alla metà di quelle previste per il raggiungimento dei 120 CFU utili al conseguimento del titolo completamente libere da attività didattiche condotte alla presenza dei Docenti, onde consentire loro di dedicarsi all'apprendimento autonomo e guidato.

- a) ore di lezione: 8 e 17 di studio individuale
- b) ore di seminario: 8 e 17 di studio individuale
- c) laboratori: 12 e 13 di studio individuale

d) altre attività formative a scelta dello studente: 8 e 17 di studio individuale

Con le stesse modalità sono resi noti, prima dell'inizio dell'a.a., i programmi degli insegnamenti e i programmi delle altre attività formative, di cui alla tipologia d) dell'art.10, comma 5 del D.M. 22 ottobre 2004, n.270, nonché il calendario delle attività didattiche e degli appelli d'esame.

ART. 5 – INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Corso di Laurea ha una chiara connotazione internazionale in quanto erogato esclusivamente in lingua inglese. Inoltre, tutti gli studenti avranno la possibilità di effettuare un tirocinio per attività di tesi all'estero nel corso del secondo anno grazie ai numerosi accordi bilaterali che l'Università di Foggia ha stipulato con paesi europei ma anche extraeuropei e ai notevoli investimenti di risorse che l'Università di Foggia riserva per la mobilità studentesca in uscita.

ART. 6 – PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Le attività didattiche di tutti gli anni di corso hanno inizio durante la prima settimana di ottobre. La frequenza non è obbligatoria.

Prima dell'inizio dell'anno accademico, con adeguato anticipo sulla data di inizio dei corsi, il Consiglio del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale approva e pubblica il Documento di Programmazione Didattica predisposto dal Presidente, coadiuvato dal Gruppo di Assicurazione della Qualità, nel quale vengono definiti:

1. le sedi del tirocinio
2. le attività didattiche elettive
3. il calendario delle attività didattiche e degli appelli di esame
4. i programmi dei singoli Corsi
5. i compiti didattici attribuiti ai Docenti e Tutori

ART. 7 – ESAMI E VERIFICHE

Il numero complessivo degli esami curriculari non può superare quello dei corsi ufficiali stabiliti dall'ordinamento. La verifica dell'apprendimento avviene attraverso esami di profitto finalizzati a valutare e quantificare con un voto, il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli Studenti.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi dedicati e denominati sessioni d'esame. I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli Studenti a tali attività.

Sono consentite modalità differenziate di valutazione:

- prove orali tradizionali e/o prove scritte oggettive e strutturate per la valutazione di obiettivi cognitivi;

- prove pratiche e/o prove simulate (per la valutazione delle competenze tecniche e delle capacità relazionali)

Sessioni di esame:

- Per i corsi del I° Semestre: la sessione ordinaria è fissata al termine del ciclo didattico corrispondente (Gennaio/Febbraio/Marzo), le sessioni di recupero nei mesi di Giugno, Luglio e Settembre dello stesso anno.
- Per i corsi del II° Semestre: la sessione ordinaria è fissata al termine del ciclo didattico corrispondente (Giugno/Luglio), le sessioni di recupero nei mesi di Settembre dello stesso anno e Gennaio e Febbraio dell'anno successivo.

In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di almeno due settimane. Il numero degli appelli è fissato in almeno due per ogni sessione di esame.

Per gli Studenti laureandi, che debbano sostenere un numero massimo di esami pari a 2, possono essere istituiti ulteriori 2 appelli d'esame.

Lo Studente è iscritto "fuori corso" qualora abbia seguito il Corso di Studi per la sua intera durata senza tuttavia aver conseguito il titolo accademico o senza aver superato tutti gli esami necessari per l'ammissione all'esame finale.

Il calendario degli esami sarà reso pubblico, con adeguato anticipo, nella pagina WEB del Corso di Studi.

La Commissione d'esame è costituita da almeno tre docenti impegnati nel relativo corso di insegnamento ed è, di regola, presieduta da un Presidente. Nel caso di assenza di uno o più componenti della Commissione alla data di un appello di esame, il Presidente della Commissione deve disporre la sostituzione dei membri ufficiali con dei membri supplenti avvalendosi anche di docenti appartenenti a SSD affini alla propria disciplina. In nessun caso l'assenza di un docente può compromettere l'espletamento di una prova di verifica programmata.

L'iscrizione agli esami da parte degli studenti e la verbalizzazione degli esiti finali avviene esclusivamente in modalità digitale e telematica. Solo in caso di oggettiva impossibilità, il Presidente della Commissione potrà farsi autorizzare del Coordinatore del Corso di Laurea all'adozione della modalità cartacea.

Per tutti gli studenti in difficoltà nel proprio percorso di studi è previsto un servizio di ascolto a cura del responsabile del Settore dell'Alta Formazione, Didattica e Servizi agli studenti al fine di aiutarli nella programmazione della propria carriera di studio.

I risultati di eventuali stages/tirocini sono certificati da apposita commissione. I risultati dei periodi di studio all'estero sono verificati da apposita commissione secondo le modalità stabilite per gli scambi Erasmus e rispettando la coerenza del piano di studio eseguito all'estero con gli obiettivi formativi del corso di studio.

ART. 8 – PROVA FINALE

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una tesi su argomenti connessi con insegnamenti del piano di studio, assegnata da un docente relatore. Può essere prevista la figura di un docente correlatore.

Lo studente deve svolgere le attività previste dall'ordinamento didattico, finalizzate alla preparazione della tesi di laurea, presso strutture universitarie cliniche o di base o altre strutture riconosciute equivalenti dal GAQ, secondo le modalità eventualmente definite dal Direttore della struttura, ove necessario.

La preparazione della tesi può essere svolta anche in strutture di altri paesi dell'Unione Europea, d'accordo con il relatore.

Gli studenti richiedono l'approvazione dell'assegnazione dell'argomento della tesi e il nominativo del relatore almeno 9 mesi prima dell'esame di laurea. Sono previste esclusivamente tesi sperimentali. Una tesi è sperimentale quando rappresenta una ricerca condotta per mezzo di evidenze, secondo metodi scientifici riproducibili i cui risultati vengono analizzati con programmi statistici. Lo studente deve contribuire personalmente alla progettazione ed alla esecuzione dei vari protocolli sperimentali e all'analisi dei risultati ottenuti. Pertanto, è necessario che l'argomento della tesi sia ben definito dal Relatore in base alle capacità dello studente.

Altri adempimenti stabiliti dal CEB sono indicati nel sito web del Corso.

Le commissioni giudicatrici per la prova finale sono composte da non meno di 5 e non più di 11 componenti. La commissione è costituita, di norma, da Professori di prima e seconda fascia e da Ricercatori afferenti ai Dipartimenti di Area Medica.

Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea, lo Studente deve:

1. avere superato tutti gli esami previsti;
2. aver ottenuto, complessivamente 120 CFU articolati in 2 anni di corso
3. aver consegnato alla Segreteria Studenti:
 - domanda di laurea
 - una copia della tesi

L'esame di Laurea si svolge nei medesimi periodi delle sessioni degli esami di profitto. A determinare il voto di Laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

- A. la media dei voti conseguiti negli esami curricolari, espressa in centodecimi.
- B. i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi fino ad un massimo di 8 punti, ottenuti sommando i punteggi attribuiti individualmente dai commissari in relazione ai seguenti criteri:
 - Tipologia della ricerca: punteggio massimo 4 punti;
 - Padronanza dell'argomento: punteggio massimo 2 punti;
 - Qualità della presentazione: punteggio massimo 1 punto;
 - Abilità nella discussione: punteggio massimo 1 punto.

Per la presentazione del lavoro di tesi il laureando potrà avvalersi di strumenti didattici digitali; tali ausili vanno intesi a supporto di una migliore comprensione dell'esposizione e quindi conterranno prevalentemente grafici, figure e tabelle.

- C. i punti attribuiti per la durata del corso:
 - 1 punto per conseguimento della laurea entro la sessione estiva (prima sessione utile)
 - 0,5 punti per conseguimento della laurea entro la sessione autunnale (ottobre-novembre)
- D. i punti per le lodi ottenute negli esami di profitto: 0,33 per ciascuna lode fino a un punteggio massimo 3 punti;
- E. i punti per coinvolgimento in programmi di scambio internazionale: punteggio massimo 3 punti:
 - 1 punto per ogni 15 CFU conseguiti attraverso mobilità fisica (Erasmus Studio, Erasmus Traineeship, scambi internazionali per studio o tirocinio in paesi extra UE);
 - 0,5 punti per ogni 15 CFU conseguiti attraverso scambi virtuali che prevedano lezioni in modalità sincrona (Blended Intensive Programme, Summer schools, scambi virtuali e corsi regolamentati da specifici accordi interateneo)
- F. i punti per le lodi ottenute negli esami di profitto: 0,33 per ciascuna lode fino a un punteggio

- massimo 3 punti;
- G. i punti per coinvolgimento in programmi di scambio internazionale: punteggio massimo 3 punti;
- 1 punto per ogni 15 CFU conseguiti attraverso mobilità fisica (Erasmus Studio, Erasmus Traineeship, scambi internazionali per studio o tirocinio in paesi extra UE);
 - 0,5 punti per ogni 15 CFU conseguiti attraverso scambi virtuali che prevedano lezioni in modalità sincrona (Blended Intensive Programme, Summer schools, scambi virtuali e corsi regolamentati da specifici accordi interateneo)

Il voto complessivo deve essere arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino. La lode può essere attribuita, con parere unanime della Commissione, ai candidati che conseguano un punteggio finale maggiore di 110 ed abbiano conseguito una media di base maggiore o uguale a 102,51.

ART .9 – TRASFERIMENTI DA ALTRI CORSI DI STUDIO, DA ALTRI ATENEI E RICONOSCIMENTO CREDITI

Il trasferimento da altri atenei è consentito secondo i criteri approvati dal Consiglio del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale e pubblicati sul sito del Corso di Studi presentando opportuna domanda entro il termine stabilito annualmente. Può essere prevista una verifica delle conoscenze e delle competenze effettivamente possedute, ricorrendo a colloqui o prove pratiche.

L'eventuale riconoscimento dei CFU è affidato al GAQ, seguendo i seguenti criteri:

- a. gli esami previsti nel CEB sostenuti in altre sedi sono riconosciuti previa valutazione della congruità del piano di studi; qualora ritenuto necessario dal GAQ, può essere richiesto il sostenimento di una prova integrativa. Possono essere riconosciuti in toto i CFU conseguiti oppure soltanto una parte dei CFU conseguiti relativi al medesimo SSD o a settore affine, in una percentuale variabile in relazione al programma dei corsi seguiti. In caso di riconoscimento, l'attribuzione dell'eventuale voto avviene secondo le seguenti regole: agli esami convalidati è attribuita la stessa votazione, e in caso di più esami convalidabili, viene effettuata la media dei voti. In caso di richiesta di integrazione, il voto finale è il risultato della media pesata per crediti dell'esame convalidato e dell'esame integrativo.
- b. Se lo studente proviene da un Corso di Studi appartenente ad una classe diversa, l'eventuale riconoscimento di esami è subordinato alla verifica da parte del GAQ del possesso dei requisiti nell' Art.2.

ART .10 – PIANO DI STUDI

Gli studenti sono tenuti a seguire il piano di studio indicato per il proprio curriculum formativo.

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente possono includere insegnamenti attivati nell'Ateneo ed altre attività approvate dal Consiglio del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale su proposta del GAQ. Le scelte relative a tali attività formative sono effettuate liberamente

MASTER DEGREE IN <i>CLINICAL AND EXPERIMENTAL BIOLOGY</i>								
CURRICULUM IN MOLECULAR AND CELL BIOLOGY								
	I YEAR				II YEAR			
	I SEMESTER	ECTS	II SEMESTER	ECTS	I SEMESTER	ECTS	II SEMESTER	ECTS
	PHARMACOLOGY BIO/14	6	ADVANCED METHODS IN MOLECULAR BIOLOGY BIO/11	6	MOLECULAR AND CELL NEUROBIOLOGY NEUROPHYSIOLOGY (6 ECTS) BIO/09 NERVOUS SYSTEM BIOCHEMISTRY (5 ECTS) BIO/10	11	EXPERIMENTAL MODELS IN BIOMEDICAL RESEARCH CELL DIFFERENTIATION BIOLOGY BIO/13 (6 ECTS) CELL THERAPY BIO/11 (5 ECTS)	11
	MEDICAL MICROBIOLOGY MED/07	6	MOLECULAR PATHOLOGY MED/04	6	COMPUTATIONAL BIOLOGY BIO/11	6		
	HUMAN ANATOMY BIO/16	6	BIOINFORMATICS BIO/11	5				
	SCIENTIFIC ENGLISH LANGUAGE	2	BIOCHEMISTRY OF HUMAN ORGANS AND TISSUES BIO/10	6				
ECTS/SEMESTER	20		23		17		11	
FREE CHOICE CREDITS	8				6			
CREDITS FOR TRAINEESHIP					30			
CREDITS FOR THESIS					5			

MASTER DEGREE IN <i>CLINICAL AND EXPERIMENTAL BIOLOGY</i> CURRICULUM IN HEALTH BIOLOGY								
	I YEAR				II YEAR			
	I SEMESTER	ECTS	II SEMESTER	ECTS	I SEMESTER	ECTS	II SEMESTER	ECTS
	PHARMACOLOGY BIO/14	6	ADVANCED METHODS IN MOLECULAR BIOLOGY BIO/11	6	LABORATORY DIAGNOSTICS LABORATORY MEDICINE MED/46 (5 ECTS) CYTOGENETICS AND MOLECULAR DIAGNOSTICS MED/03 (5 ECTS)	10	HEALTHCARE MANAGEMENT SECS-P08	6
	MEDICAL MICROBIOLOGY MED/07	6	MOLECULAR PATHOLOGY MED/04	6	CLINICAL PATHOLOGY MED/05	6	ORGANIZATION AND MANAGEMENT OF CLINICAL BIOCHEMISTRY LABORATORY BIO/12	6
	HUMAN ANATOMY BIO/16	6	BIOINFORMATICS BIO/11	5				
	SCIENTIFIC ENGLISH LANGUAGE	2	BIOCHEMISTRY OF HUMAN ORGANS AND TISSUE BIO/10	6				
ECTS/SEMESTER	20		23		16		12	
FREE CHOICE CREDITS	8				6			
CREDITS FOR TRAINEESHIP					30			
CREDITS FOR THESIS					5			

ART .11 – TUTORATO

Il GAQ può organizzare attività di tutorato in conformità con quanto deliberato dagli organi accademici e dai Consigli di Dipartimento in seduta congiunta. Si definiscono quattro figure distinte di tutor:

- docente di riferimento**, docente garante della qualità del corso e al quale il singolo studente può rivolgersi per esporre criticità del CdS e proporre soluzioni volte a risolverle;
- docente-tutor orientatore** chiamato a svolgere una vera e propria funzione di orientamento a beneficio degli studenti che ne facciano richiesta, cioè a dare suggerimenti e consigli inerenti la carriera universitaria del singolo studente. Si può far parte di questa seconda categoria anche se già si appartenga alla prima figura;
- docente-tutor** per le attività didattiche tutoriali ai quali un piccolo numero di studenti è affidato per lo svolgimento di tali attività previste nell'ordinamento didattico. Ogni docente-

tutore è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche dei corsi di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi e può essere impegnato anche nella preparazione dei materiali da utilizzare nella didattica tutoriale.

- d) **studente/tutor**, identificato e nominato dall'Ateneo sulla base di graduatorie di merito, al quale possono rivolgersi tutti gli studenti per avere informazioni, materiali didattici aggiornati e per consigli di tipo organizzativo generale. Gli studenti con disabilità possono beneficiare anche di un tipo di assistenza one-to-one grazie ad appositi avvisi pubblici per il reclutamento di studenti che, oltre al merito, dimostrino di possedere anche una specifica motivazione personale.

Per tutti gli studenti in difficoltà nel proprio percorso di studi è, infine, previsto un servizio di ascolto a cura del responsabile del Settore della Alta Formazione, Didattica e Servizi agli studenti al fine di aiutarli nella programmazione della propria carriera di studio.

ART .12 – VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

Il Consiglio del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale attua forme di valutazione della qualità delle attività didattiche anche in aggiunta a quelle determinate nell'ambito del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

Il Consiglio del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per la valutazione dei processi formativi, al fine di garantirne il continuo miglioramento.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai docenti ad opera degli studenti viene portata a conoscenza dei singoli interessati, pubblicata sul portale www.medicina.unifg.it, discussa in Consiglio del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse.

Il Consiglio del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale programma ed effettua verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli studenti durante il loro percorso di apprendimento e al termine del medesimo. Tali verifiche sono finalizzate alla valutazione dell'efficacia degli insegnamenti e della capacità degli studenti di mantenere le informazioni e i modelli razionali acquisiti durante i loro studi.

Il Consiglio del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale assume ogni determinazione in merito all'obiettivo del miglioramento continuo della qualità della propria didattica e dei servizi ad essa legati partendo dalle opinioni dei propri studenti e dei propri laureati, avvalendosi a tal fine dei dati trasmessi dall'Amministrazione Centrale e dalle banche dati di Almalaurea e dell'Anvur/MiUR. All'inizio di ogni anno accademico e nel mese di maggio si svolgerà la "Settimana dello Studente", una settimana dedicata alla necessaria e adeguata informazione a tutti gli studenti, immatricolati e iscritti al CEB dell'importanza strategica del questionario degli studenti e della sua assoluta rilevanza per il miglioramento continuo del CEB.

Il Consiglio del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale assicura, infine, per quanto di competenza, le necessarie informazioni alla Commissione Paritetica Docenti/Studenti (CPDS), al Presidio di Qualità di Ateneo, al Nucleo di Valutazione, mediante relazioni o attraverso altri sistemi di comunicazione, anche informali.

ART .13 – VALUTAZIONE DEL CARICO DIDATTICO

Il GAQ verifica periodicamente la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi e, dopo avere chiesto il parere alla CPDS, propone al Consiglio del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale le necessarie ricalibrature.

ART .14 – TRASPARENZA

Ogni informazione riguardante le caratteristiche del CEB, nonché i servizi agli studenti e gli altri aspetti di carattere amministrativo, comprese i rapporti e le valutazioni dei docenti, è pubblicata e aggiornata sul sito www.medicina.unifg.it e sui canali social utilizzati dall'Ateneo.

Gli studenti potranno trovare sul sito www.medicina.unifg.it tutte le informazioni relative al CEB aggiornate prima dell'inizio di ogni anno accademico. Devono, in particolare, essere disponibili per la consultazione:

- l'ordinamento didattico,
- la programmazione didattica, contenente il calendario di tutte le attività didattiche programmate, i programmi dei Corsi, le date fissate per gli appelli di esame di ciascun Corso, il luogo e l'orario in cui i singoli Docenti sono disponibili per ricevere gli Studenti.
- il regolamento didattico,
- eventuali sussidi didattici on line per l'auto-apprendimento e l'autovalutazione.

ART .15 – ORGANI DEL CEB

Sono organi del CEB il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ), che assolve alle funzioni della Commissione Tecnica di Programmazione Didattico-Pedagogica e il Comitato di Indirizzo.

Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ)

Il Consiglio del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale istituisce il GAQ su proposta del Coordinatore del Corso di Studi.

Il GAQ è presieduto dal Presidente del CEB ed è costituito da tre docenti, un rappresentante degli studenti e almeno un tecnico-amministrativo del management didattico.

Il Presidente del GAQ sovrintende al buon funzionamento del Corso, rappresentandolo sia a livello di Ateneo che nei rapporti con le Parti Interessate. È componente di diritto della Consulta dei Coordinatori dei Corsi di Laurea di Area Medica.

La mancata partecipazione agli incontri del GAQ per tre volte anche non consecutive senza aver addotto giustificazione scritta, o per cinque volte anche non consecutive se accompagnate da giustificazione, implica la decadenza automatica dal GAQ.

Il GAQ, quale organo principalmente deputato al monitoraggio permanente di tutte le attività didattiche con la valutazione di qualità dei loro risultati, anche attraverso le valutazioni ufficialmente espresse dagli studenti, esercita le seguenti funzioni:

- garantisce la corretta compilazione della scheda SUA-CdS tenendo presente le informazioni contenute nei documenti di monitoraggio del CEB;
- assicura lo svolgimento delle azioni del processo di qualità in relazione alla definizione della domanda di formazione;
- provvede alla stesura dei documenti di monitoraggio del CEB e all'individuazione di azioni di

miglioramento, sia su base annuale che pluriennale rilevando:

- i dati relativi ai risultati delle attività didattiche del CdS;
 - le schede dell'opinione degli studenti, dei laureati, dei docenti e degli enti e delle imprese presso i quali gli studenti effettuano stage o tirocini;
 - il recepimento degli obiettivi della qualità della didattica definiti dagli Organi di Governo;
 - i suggerimenti formulati dal NdV e della CPDS
-
- identifica gli obiettivi formativi del "core curriculum" ed attribuisce loro i crediti formativi, in base all'impegno temporale complessivo richiesto agli Studenti per il loro conseguimento;
 - aggrega gli obiettivi formativi nei corsi di insegnamento che risultino funzionali alle finalità formative del CEB;
 - propone, con il consenso degli interessati, le afferenze ai Corsi di insegnamento dei Professori e dei Ricercatori, tenendo conto delle necessità didattiche del CEB, delle appartenenze dei docenti ai settori scientifico- disciplinari, delle loro propensioni e del carico didattico individuale;
 - pianifica con i Coordinatori di Corsi Integrati (CCI) e di concerto con i Docenti l'assegnazione ai Professori e ai Ricercatori dei compiti didattici specifici, finalizzati al conseguimento degli obiettivi formativi di ciascun Corso, garantendo nello stesso tempo l'efficacia formativa e il rispetto delle competenze individuali;
 - individua con i Docenti le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didattico- formativi;
 - organizza l'offerta di attività didattiche elettive e ne propone al Consiglio del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale l'attivazione.

Il GAQ, inoltre:

- discute con i docenti la modalità di preparazione delle prove - formative e certificative - di valutazione dell'apprendimento, coerentemente con gli obiettivi formativi prefissati;
- promuove iniziative di aggiornamento didattico e pedagogico dei docenti;
- organizza un servizio permanente di tutoraggio degli studenti, al fine di facilitarne la progressione negli studi.

Le funzioni svolte dai componenti del GAQ sono riconosciute come compiti istituzionali e pertanto certificate dalle Autorità accademiche come attività inerenti alla didattica.

Qualora nello stesso insegnamento siano previsti più moduli e affidati compiti didattici a più di un docente, è prevista la nomina di un CCI, designato a cadenza annuale con delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale. Il Coordinatore è, tra i docenti universitari del corso integrato, quello di fascia più elevata e di maggiore anzianità nel ruolo.

Il CCI esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta la figura di riferimento dell'Insegnamento per gli studenti
- propone al GAQ la distribuzione dei tempi didattici concordata fra i docenti dell'insegnamento
- coordina la preparazione delle prove di esame
- presiede, di norma, la Commissione di esame dell'insegnamento da lui coordinato e ne propone la composizione
- è responsabile nei confronti del CEB della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il Corso stesso.

Il GAQ può istituire commissioni e gruppi di lavoro specifici definendone tuttavia finalità, compiti e scadenze. La designazione dei componenti di dette Commissioni è fondata su criteri di competenza specifica e di rappresentatività.

Il GAQ procede anche alla nomina di un Coordinatore per singolo semestre al fine di garantire che vi sia un docente, titolare di insegnamento nel semestre, con il compito di supervisionare il calendario didattico e di farsi garante della migliore organizzazione del medesimo.

La pianificazione delle azioni di miglioramento contenute nei documenti di monitoraggio del CdS spettano al Presidente che ha il compito di assicurare lo svolgimento delle attività del processo AVA nei modi e nei tempi indicati dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA). È responsabile degli adempimenti previsti nel processo di assicurazione della qualità. Interviene per analizzare e risolvere le criticità di singoli insegnamenti insieme ai docenti interessati. Assicura la trasmissione di tutta la documentazione di AQ e di gestione del CdS agli uffici amministrativi e al PQA, tramite le strutture didattiche di supporto di Ateneo e di Dipartimento. Interviene prontamente per risolvere le criticità che gli vengono segnalate dal CdS nel corso dell'anno accademico. È garante dell'Assicurazione della Qualità del CdS.

Il Presidente coordina le attività del Corso di Laurea, convoca e presiede il GAQ.

Il Presidente convoca il GAQ di norma almeno sette giorni prima della seduta, attraverso comunicazione scritta trasmessa per posta elettronica indirizzata ai componenti agli indirizzi istituzionali. La convocazione deve indicare data, ora e sede della seduta, nonché l'ordine del giorno.

Comitato di Indirizzo

È istituito il Comitato di Indirizzo del CEB, organo consultivo che ha il compito di calibrare ed adeguare il curriculum offerto agli studenti sulla base dell'incontro tra domanda e offerta formativa; inoltre, fornisce un quadro informativo sui fabbisogni di professionalità nel mercato del lavoro e consente un opportuno confronto con i soggetti che, pur esterni all'università, sono portatori di interessi nei confronti dei prodotti formativi universitari. Il Comitato di Indirizzo resta in carica per 3 anni e può essere riconfermato.

Il Comitato di indirizzo è composto da:

- IRCCS CASA SOLLIEVO della SOFFERENZA (Direttore Scientifico ff Dott. Massimo Carella)
- BLAB-Bonassisa Lab (C.E.O. Dott.ssa Lucia Bonassisa)
- DZNE- German Center for Neurodegenerative Disease (Group Leader Prof. Michela Deleidi)

Il Comitato di indirizzo del CEB svolge i seguenti compiti:

- facilitare e promuovere i rapporti tra università e contesto produttivo, avvicinando i percorsi formativi universitari alle esigenze del mondo del lavoro e collaborando alla definizione delle esigenze delle parti sociali interessate;
- monitorare l'adeguamento dei curricula offerti dai corsi di laurea sulla base delle indicazioni fornite dagli attori e dalle organizzazioni che operano nei contesti produttivi;
- favorire una comprensione a largo raggio delle tendenze in atto nel mercato del lavoro e dell'evoluzione delle esigenze di formazione
- stimolare lo sviluppo di collaborazioni riguardanti le attività di tirocinio, l'orientamento e il supporto ai laureati per il loro ingresso nell'attività lavorativa.
- valutare l'efficacia degli esiti occupazionali.

Il Comitato di Indirizzo, previa convocazione da parte del Coordinatore, si riunisce con cadenza almeno annuale e realizza uno o più incontri di consultazione con i portatori di interesse maggiormente rappresentativi alla luce dei profili professionali in uscita. Tali incontri vedono l'alternarsi - al tavolo di consultazione - di professionisti, esponenti del mondo produttivo e dell'istruzione che possiedono la capacità di fornire una molteplicità di punti di vista e di opinioni sull'offerta formativa proposta. L'obiettivo è avere un confronto al fine di individuare punti di forza e di debolezza dell'offerta formativa che, se condivisi, siano da spunto per il miglioramento dell'offerta formativa stessa.

ART .16 – NORME FINALI E TRANSITORIE

Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o di altre disposizioni generali in materia di organizzazione della didattica, si procederà alla revisione del presente Regolamento.

Esso si applica a tutti gli studenti immatricolati al CEB a partire dall'a.a. 2022-2023 ed ha validità almeno per i tre anni successivi all'entrata in vigore e, comunque, sino all'emanazione del successivo regolamento.